

# AFRICA



## INTERVENTO TVE DI MAPUTO

Su richiesta della TVE (Televisao Experimental) dello Stato del Mozambico, la VISES ha dato avvio tra il 1991 e il 1992, a seguito di una serie di protocolli di intesa con la TV locale, alle seguenti iniziative:

- elaborazione di un progetto di intervento strutturale e di sviluppo riguardante l'intera rete televisiva del Paese;
- realizzazione di un programma di emergenza, con l'aiuto della RAI, mediante l'invio di tecnici specializzati alla TVE per occuparsi in particolare della riattivazione e della manutenzione degli impianti televisivi;
- fornitura alla TVE mozambicana in collaborazione con la RAI, di un set di 61 cassette relative a 40 programmi audiovisivi;
- invio di due tecnici a Maputo, presso la TVE, per un periodo di quattro mesi per la riattivazione degli apparati e la ripresa delle trasmissioni anche grazie alla collaborazione con la RAI.

## RISTRUTTURAZIONE DI UN COMPLESSO SCOLASTICO RESIDENZIALE A MOAMBA

Il progetto elaborato nel 1990 su incarico diretto della Presidenza della Repubblica del Mozambico, si proponeva di affrontare uno dei principali problemi sorti dopo la sanguinosa guerra durata oltre 17 anni: l'infanzia abbandonata e sconvolta da tanta violenza. In quegli anni si calcolava che circa 3 milioni di bambini al di sotto dei 15 anni, erano stati abbandonati soffrendo traumi, carenze fisiche e psicologiche. Il punto di partenza per il recupero dei "figli della guerra", è stato individuato in un processo graduale di formazione sia civica che morale, affiancata da una preparazione professionale in grado di inserire questi ragazzi nella società nascente dalle ceneri di una lunga e drammatica guerra. Da queste premesse è nata l'idea di creare una scuola di "Arti e Mestieri" come prima cellula di un sistema educativo e formativo.

Il complesso scolastico composto da diversi corpi di fabbrica, sorge su una superficie di 40 mila metri quadrati in precedenza occupato dai militari. L'intero complesso è stato affidato ufficialmente dalla Presidenza della Repubblica del Mozambico alla VISES per l'attuazione di un intervento che si è protratto per tre anni e che è consistito nella progettazione tecnica, nella ristrutturazione edile e nella fornitura di attrezzature per la formazione professionale dei giovani.

I lavori iniziati nel 1991, si sono conclusi nel 1994 con la consegna della scuola ultimata ai Padri Salesiani ai quali ne è stata affidata la gestione.

## COSTRUZIONE DEL "CENTRO DI FORMAZIONE NO BAIRRO DO JARDIN" A MAPUTO

Richiesto dalla Congregazione "Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice" operante nei sobborghi di Maputo dove si concentrano le popolazioni fuggite dai villaggi colpiti dalla guerra, il progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione di strutture scolastiche per l'avvio alla formazione di alcune centinaia di giovani. Questi, hanno potuto così disporre di:

- una istruzione primaria;
- una formazione professionale nel campo delle arti tessili, del cucito, del ricamo e della maglieria;
- una formazione per dattilografi e per personale di segreteria con l'ausilio di mezzi informatici.

Il Centro oggi assiste circa 1.500 giovani di età compresa fra i 6 ed i 18 anni provenienti dalle fasce più emarginate della popolazione.

Alla realizzazione del Centro, ha collaborato la ONG VIDES "Volontariato Internazionale Donne Educazione Sviluppo".

## **RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA A MOAMBA (MAPUTO)**

Il progetto è stato richiesto dal Ministero della Pubblica Istruzione del Mozambico e riguarda: la ristrutturazione di un complesso scolastico già esistente ma non agibile in seguito ai danni subiti dalla guerra; l'ampliamento della struttura stessa con la costruzione di nuovi edifici per gli insegnanti. E' di particolare interesse la collaborazione fra la VISES e la Facoltà di Architettura di Maputo in seguito alla quale il lavoro di progettazione e assistenza di cantiere, è stato svolto da una equipe tecnica scelta tra neo-laureati della stessa Facoltà.

Il complesso ospita 1.000 alunni che seguono i corsi della Scuola Primaria (dalla I alla VII classe). La scuola ultimata, è stata consegnata al Ministero della Pubblica Istruzione del Mozambico nel 1996

## **RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO DI MOAMBA**

Il Ministero dei Lavori Pubblici della Repubblica del Mozambico ha chiesto alla VISES di promuovere un'azione di ripristino del vecchio acquedotto del Distretto di Moamba in uno stato di totale abbandono da anni. La VISES con un finanziamento dell'Unione Europea, ha realizzato un progetto di riabilitazione dell'intera rete idrica di distribuzione di tutto il Distretto.

Il progetto realizzato, è così articolato:

- studio idro-geologico per la ricerca dei punti di portata massima del Fiume Indomati, al fine di valutare la possibilità di pescaggio più profondo per sopperire alle carenze idriche dei periodi di siccità;
- costruzione di una stazione di pompaggio;
- realizzazione di un sistema per il trattamento e la depurazione dell'acqua;
- rifacimento della rete di distribuzione;
- creazione di fontanili pubblici, per le case distanti dal centro abitato;
- programma di gestione dei contratti di fornitura d'acqua nelle case;
- formazione di tecnici, direttamente nel corso dei lavori, con un addestramento indispensabile per garantire il corretto funzionamento e la manutenzione degli impianti a lavori ultimati;
- formazione di personale per la gestione dei consumi dell'acqua privati.

Il progetto si è svolto nell'arco di circa tre anni ed è terminato nel dicembre 1998.

## **RIPOPOLAMENTO BOVINO NEL DISTRETTO DI MOAMBA**

Il progetto si inserisce in un quadro di interventi promossi dal Governo del Mozambico e finanziati dalla Unione Europea allo scopo di ricostruire il patrimonio zootecnico ed in particolare quello bovino, esistente nel Paese prima della guerra.

La zona prescelta è quella del Distretto di Moamba. In questa zona infatti, l'allevamento di bestiame di ogni genere è praticato per tradizione, da moltissime generazioni e la popolazione ha pertanto mostrato una naturale attitudine verso questo tipo di attività.

Con questo intervento si è inteso raggiungere i seguenti obiettivi:

- ricostruire il patrimonio zootecnico;
- ripristinare un'attività lavorativa tradizionale della zona;
- restituire dignità lavorativa a molte famiglie che, con la guerra, hanno pagato prezzi altissimi, non solo in termini di vite umane, ma anche in termini sociali, lavorativi ed ambientali;
- avviare un processo produttivo indispensabile per una rinascita economica;
- incrementare e garantire l'inizio del processo di autosufficienza alimentare.

I beneficiari dell'azione, sono stati i 100 capifamiglia scelti fra quelli ai quali la guerra aveva distrutto il patrimonio zootecnico e che avevano esperienza nel settore.

A questi assegnatari, sono stati distribuiti 500 capi di bestiame.

L'assegnatario aveva l'obbligo di restituire, nell'arco di due anni, un vitello per ogni due capi assegnati, garantendo così l'ampliamento del patrimonio zootecnico iniziale ed allargando quindi il numero dei beneficiari. Sono stati realizzati, da parte dei veterinari dell'Università di Maputo e del personale specializzato, corsi di formazione per un allevamento migliore rispetto a quello tradizionale, utilizzando più moderne vasche per il lavaggio e nuove tecniche di allevamento e di vaccinazione per il bestiame.

Inoltre per promuovere nel territorio le attività imprenditoriali femminili, è stato istituito un credito rotatorio con il quale venivano concessi piccoli prestiti a quelle donne che volevano intraprendere o potenziare un'attività di tipo commerciale come, ad esempio: un negozio per la vendita di generi vari, una sartoria, l'allevamento di animali da cortile, etc.

Il progetto che ha avuto un riscontro molto positivo da parte della popolazione locale, è stato consegnato nel dicembre del 1998 alle Autorità del luogo perché ne continuassero l'azione.

## **RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA NEL COLLEGIO DI NAMAACHA**

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a seguito della restituzione dopo il conflitto di un vasto complesso edile da parte del Governo del Mozambico, ha chiesto alla VISES un intervento progettuale, costruttivo e formativo, per riportare il vecchio edificio, ormai ridotto in stato di completo abbandono, alla sua originaria funzione di scuola e collegio per le ragazze locali.

L'edificio si trova nel Distretto di Namaacha, a 75 chilometri dalla Capitale Maputo.

La VISES ha elaborato un progetto per ospitare nella scuola circa 500 bambine dai 4 ai 12 anni ed ha ottenuto dalla Unione Europea un cofinanziamento che ha permesso la realizzazione sia pure parziale dell'intervento richiesto. I lavori sono stati ultimati nel 1999.

## **BURUNDI**

---

### **CENTRO JEUNES DI KAMENGE**

Si tratta di un Centro di formazione nel settore dell'istruzione di base, dell'artigianato e dei mestieri di falegname, elettricista, manovale e altro per giovani profughi o abbandonati. Questo progetto, consegnato nel 1997, è stato realizzato su iniziativa già avviata dai Padri Saveriani che attualmente lo gestiscono. In un momento drammatico per questo Paese devastato dalla guerra civile, esso costituisce il punto di riferimento di quanti, in preda al terrore, hanno cercato e qui trovato rifugio. Il centro, che abitualmente ospita 500 ragazzi, è arrivato ad ospitarne più di 2.500.

Resta tuttavia un Centro importante di aggregazione.

## **KENYA**

---

### **COSTRUZIONE DELLA SEDE DEL CENTRO TIPOGRAFICO DI MAKUYU**

L'intervento, realizzato fra il 1992 e il 1994 in collaborazione con la VIS – Volontari Iniziative Sviluppo – e con l'ICE – Ispettorica Salesiana Centrale – ha previsto: la costruzione di due capannoni capaci di ospitare i laboratori tipografici; la fornitura di parte delle nuove attrezzature e la formazione di giovani tipografi da avviare alla professione e quindi al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto, tuttora in attività con la direzione e la gestione dei Padri Salesiani, riesce ad incidere sul futuro di molti giovani offrendo loro il superamento della mancanza di una specifica preparazione professionale, un freno alla migrazione verso le città e gli strumenti per combattere la povertà, fonte primaria della delinquenza giovanile. Il corso completo si svolge nell'arco di tre anni e può ospitare ogni anno 20 – 25 ragazzi che troveranno sbocco sui mercati del Kenya.

### **CENTRO "DON BOSCO" NEL DISTRETTO DI KORR**

Il Centro sorge in una località semidesertica della regione settentrionale, con scarse riserve d'acqua che i lunghi periodi di siccità impoveriscono ulteriormente.

Per dotare la popolazione di scorte d'acqua con le quali far fronte alla siccità, la VISES ha realizzato un pozzo idrico con motore di pompaggio ed alcuni fontanili per la distribuzione.

L'opera, di alto contenuto umanitario, allevia la sete a più di 1.500 residenti, ai popoli nomadi che abitualmente transitano nel luogo, ai capi di bestiame che costituiscono l'unica fonte di ricchezza alimentare di quelle popolazioni.

## MADAGASCAR

---

### **Costruzione del "CENTRO DI AUTOPROMOZIONE DELLA GIOVANE DONNA MALGASCIA" – BETAFO**

Betafo è un centro rurale situato nell'altopiano della Provincia di Antsirabe, con una popolazione di circa 18.000 abitanti. Le responsabili dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno proposto alle autorità locali un progetto per la realizzazione di un Centro di autopromozione della donna malgascia.

L'intervento ha riguardato la creazione di un Centro per la formazione di base e professionale per 200 ragazze in età compresa dai 10 ai 20 anni, selezionate fra le più bisognose fra gli abitanti del luogo.

Il progetto ha comportato la costruzione di un fabbricato idoneo ad ospitare le allieve ed ha consentito l'avvio di corsi di scuola primaria e di corsi professionali nei settori: informatico, taglio e cucito, ricamo, cucina e conservazione dei prodotti alimentari, puericultura, igiene e profilassi.

L'intervento è stato concluso nel 1998.

### **Costruzione del "CENTRO DI AUTOPROMOZIONE DELLA GIOVANE DONNA MALGASCIA" – IVATO (ANTANARIVO)**

Il buon esito avuto dal progetto di Betafo, ha dato luogo alla elaborazione con le responsabili dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di un analogo progetto per un Centro di autopromozione della donna a Ivato (Antanarivo).

La località si trova alla periferia della Capitale, dove vivono gli stati più poveri della popolazione. L'alfabetizzazione è a livelli molto bassi. Le donne sono le vittime di questa realtà che le porta spesso anche sulla strada. L'intervento realizzato dalla VISES è consistito nella realizzazione di un Centro per la formazione di base e professionale per 200 ragazze di età compresa fra i 10 ed i 20 anni di età, selezionate fra le più bisognose e svantaggiate del luogo. L'intervento ha richiesto la costruzione di un fabbricato idoneo ad ospitare le allieve ed ha consentito l'avvio di corsi di alfabetizzazione, di corsi di scuola materna, di corsi di formazione professionale nei settori: informatico, taglio e cucito, ricamo, puericultura, alimentazione, igiene e profilassi.

L'intervento è stato completato nel 2000.

## TANZANIA

---

La Tanzania è un Paese fondamentalmente agricolo, dove il 90 per cento della popolazione vive nelle zone rurali con altissimo tasso di disoccupazione.

L'intervento chiesto alla VISES nel 1995 dai Padri Salesiani da tempo presenti nel territorio, ha affrontato questo problema cercando di riportare i giovani alla terra ed al lavoro agricolo riuscendo a trarne anche un reddito. Il progetto, destinato a circa 200 giovani di ambo i sessi e di età compresa fra gli 8 ed i 20 anni nella zona di Didia nel Distretto di Shinjanga, si è concretizzato raggiungendo i seguenti obiettivi: costruzione di ambienti idonei ad accogliere gli alunni; avvio di corsi di insegnamento primario dalla I alla VII classe; avvio di corsi professionali ad indirizzo agricolo, mediante applicazione pratica; creazione di una fattoria per raggiungere l'autosufficienza alimentare per tutta la scuola attraverso l'applicazione pratica degli allievi sugli stessi terreni della scuola. La formazione agricola è inoltre completata dall'insegnamento di nozioni di informatica.

Il progetto è stato portato a termine nel 2002.

# AMERICA CENTRALE



# Haiti

---

## **REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI CAP-HAITIEN**

Il progetto è nato su proposta del Ministero dell'educazione haitiano e ha riguardato la ricostruzione di un vasto complesso edile di epoca coloniale.

L'edificio è situato nel quartiere centrale di Cap-Haitie, seconda città del Paese ed è stato utilizzato fino al 1980 come scuola, in seguito abbandonato e in completo degrado.

Il progetto ha realizzato i seguenti obiettivi: riabilitazione di una struttura edile in stato di degrado; restituzione al patrimonio cittadino di un importante complesso architettonico in un punto centrale della città, realizzazione di una scuola primaria e secondaria per 2.000 allievi di ambo i sessi dagli 8 ai 20 anni di età.

Il progetto, iniziato nel 1995, è stato consegnato alle autorità competenti nel gennaio 1998.

Attualmente la scuola è operativa e funziona per 320 allievi di scuola primaria e 2.000 allievi di scuola secondaria.

## **PROGETTO "RUE DE MANIEROSE" - CAP-HAITIEN**

Allo scopo di migliorare l'accesso alla scuola secondaria di Cap-Haitien, è stato affidato alla Vises, nel 1998, da parte delle competenti autorità locali la costruzione di una strada di collegamento con la scuola.

# Honduras

---

## **RACCOLTA ED INVIO FONDI A "CASA ASTI" - TEGUCIGALPA**

Nel dicembre 2004 è stata promossa una raccolta di fondi a sostegno di "Casa Asti".

Si tratta di una organizzazione di volontari coordinata da una cooperante italiana per soccorrere i ragazzi di strada di Tegucigalpa.

Il gruppo formato da quattro volontari, gestisce un ricovero per ospitare minori (disintossicazione, soccorso medico ecc.) ed attiva un programma giornaliero di presenza sulle strade per offrire ai ragazzi assistenza, prime cure mediche, viveri.

Il gruppo di volontari collabora inoltre con l'Istituto di Stato che raccoglie giovani nelle stesse condizioni.

# PRINCIPALI OPERE REALIZZATE

## ITALIA



### INDAGINE SULLA SITUAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE DEGLI ANZIANI A MONTEPULCIANO

La VISES, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel 1988 ha svolto un'accurata indagine sulla situazione socio-assistenziale degli anziani nel Comune di Montepulciano. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati dalla stessa VISES, in un volume con il titolo "Gli anziani del Comune di Montepulciano". Lo studio, effettuato sulla base di raccomandazioni e suggerimenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), e con la collaborazione di medici geriatri dell'Università Cattolica di Roma, ha interessato tutti gli abitanti ultrasessantacinquenni, prendendo in considerazione vari aspetti: da quelli demografici e socio-economici di base, all'abilità funzionale; dalla qualità dell'abitazione, all'assistenza socio-sanitaria; dalla vita di relazione, alle condizioni di salute. Si tratta della prima indagine condotta su tutta la popolazione di un Comune.

## **SEMINARI SU “ECONOMIA, AMBIENTE E TERRITORIO”**

Negli anni 1989, 1990 e 1991, la VISES ha organizzato tre seminari di studio sul tema dell'economia, dell'ambiente e del territorio. I seminari erano indirizzati sopra tutto agli ingegneri, agli architetti ed ai geometri che operano nel settore delle progettazioni e delle costruzioni.

Gli interventi di esperti e docenti universitari che hanno partecipato ai tre seminari, sono stati pubblicati dalla VISES in tre volumi dal titolo: “Economia, Ambiente e Territorio”.

## **INTERVENTI NELLA ZONA DI TRIESTE ED ISTRIA (SLOVENIA E CROAZIA)**

Già dal 1989, ancora prima che scoppiasse il conflitto nell'area geografica della ex Jugoslavia, la VISES ha dedicato particolare attenzione ai problemi delle comunità italiane in Istria, in Slovenia ed in Croazia. Valorizzare le capacità e l'inventiva della comunità italiana presente in queste zone ed aiutarla durante la riconversione del sistema economico di questi Paesi, sono stati i principali obiettivi perseguiti nelle numerose iniziative promosse dalla VISES in collaborazione, di volta in volta, con l'Università Popolare di Trieste, il Comitato Italiano a Capodistria, il Consolato della Repubblica della Slovenia, l'ICE, l'Unione Italiana, la Sede RAI di Trieste e le Associazioni delle piccole e medie imprese e degli artigiani sia di Trieste che dell'Istria. L'attività della VISES si è orientata in particolare sulla formazione, attraverso degli interventi di aggiornamento su: marketing ( in videocassette in collaborazione con la Sede RAI di Trieste), organizzazione aziendale, contabilità, tecniche di produzione, nuove tecnologie, olivicoltura, agricoltura, viticoltura, elicicoltura, e turismo.

Nel corso degli anni 1995, 1996, 2003 e 2004, sono state inoltre organizzate lezioni riguardanti la prevenzione giovanile contro l'alcolismo, l'uso di sostanze tossiche ed i disturbi relativi alle condotte alimentari (anoressia e bulimia).

## **RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PER AMMALATI DI AIDS A SEVESO FONDAZIONE “MADDALENA GRASSI”**

Su richiesta della Fondazione “Maddalena Grassi” di Milano, la VISES ha elaborato il progetto di ristrutturazione e adattamento di un immobile donato alla Fondazione stessa per l'accoglienza di malati terminali di AIDS. L'immobile, ristrutturato con i fondi raccolti dalla VISES, è ubicato nella zona di Seveso, a poca distanza da Milano.

## **DONAZIONE DI UN APPARATO PER ANALISI ALL'OSPEDALE “BAMBINO GESÙ” DI ROMA**

Nel 2004 è stata effettuata, con l'apporto fattivo della Federmanager ed in particolare del Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali, la donazione di un sofisticato e nuovissimo apparecchio per esami all'Ospedale romano “Bambino Gesù”.

Si tratta di un videoecoprocessore di ultima generazione che consente l'esecuzione combinata dell'esame endoscopico con l'ecografia della parete intestinale e degli organi ad essa circostanti con risultati sulla diagnosi e sulla terapia di molte gravi patologie pediatriche, consentendone inoltre anche il possibile trattamento incruento.

## **VILLAGGIO GLOBALE PER ANZIANI E GIOVANI PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO SAVERIO IN ROMA**

E' stato completato nel 2005 il progetto di massima per la realizzazione di un villaggio globale per anziani e giovani nella Parrocchia di San Francesco Saverio nel quartiere romano della Garbatella. Si tratta di ristrutturare parti di un edificio di proprietà della Parrocchia per destinarlo agli anziani e ai giovani della zona, come punto d'incontro, di animazione, di assistenza e di varie attività.